

**CICLISMO - JUNIORES** A Villa di Serio, nel Trofeo Lollo & Beltrami, conclusione in volata a quattro, 2° Franzini

# Stefano Locatelli, un 13 da ricordare

Tredicesima vittoria, una stagione fantastica per l'atleta della For3, a un passo dal Telaio d'oro

**VILLA DI SERIO** Un copione visto e rivisto, a cui, si è attenuto ieri Stefano Locatelli per far suo il 34° «Trofeo Lollo & Beltrami»: lo junior di Berbenno non solo ha allungato a tredici le vittorie di questa sua fantastica stagione ma ha pure messo le mani, forse definitivamente, sul «Telaio d'oro». La For 3 Milram diretta da Rossella Di Leo e Luca Cornago ha tenuto sotto controllo la corsa sino all'85° km quindi, come la strada ha accennato a salire (Colle dei Pasta) Locatelli ha fatto il diavolo a quattro ed ha sostanzialmente messo le basi al successo.

Probabilmente avrebbe preferito giungere in solitudine come gli è solito fare ma togliersi di mezzo atleti del valore del valtellinese Franzini (Trevigliese) e, in seconda battuta, Luca Locatelli (Dielle), il milanese Pagani (Bareggese) con i quali si è trovato al vertice della gara nella fase cruciale, non gli è stato possibile. Allora? E' ricorso alla soluzione, la sola che gli era rimasta, cioè imporsi allo sprint: impresa solitamente ardua per quanti sanno emergere in salita, non per Stefano Locatelli che ha messo a frutto la progressione attuata da Luca Locatelli a 200 metri del traguardo per trafiggere irresistibilmente la sparuta quanto qualificata concorrenza.

Del resto i valori emersi in questa edizione dal «Trofeo Lollo & Beltrami» sono relativi ai quattro ragazzi citati, gli stessi che negli ultimi 7 km hanno saputo impugnare le redini del comando e conferito interesse ed emozione al finale. Il fatto che il vincitore così come Franzini appartengano alla pattuglia azzurra la dice lunga sulle loro capacità, lo stesso vale per Pagani mentre la ribalta si è finalmente accesa anche per Luca Locatelli: il 3° posto in una gara di così evidente spessore lo qualifica tra i migliori.

Una citazione a parte merita Marco Lanotte, a cui è giusto assegnare il simbolico premio della combattività, però il giovanotto della Bareggese (vincitore della prima tappa della 3 Giorni Orobica), che non è un pinco-pallino qualsiasi, ha giocato malissimo le proprie chances. Cosa abbia voluto esprimere in quella doppia

fuga (prima in compagnia quindi tutto solo) ce lo stiamo ancora chiedendo: inevitabilmente gli è mancata la benzina nel momento in cui avrebbe dovuto compiere lo sforzo decisivo. Peccato.

Netto il dominio della For 3 Milram: ha tenuto la situazione sotto controllo e al tirare delle somme si è ritrovata con il meritevole vincitore e due altri suoi ragazzi nei dieci dell'ordine d'arrivo: Paolone Locatelli ha vinto la volata degli inseguitori a 16" mentre il sempre più sorprendente Simone Colombi si è piazzato al

nono posto. Apprezzata la caparbietà dei ragazzi del Team Giorgi, della Trissa, del Cene, della San Marco (bene Ospitalieri), dell'Almenno-Irn (con Facheris che nel finale ha cercato di sfidare i big). La regia della Polisportiva Villese coordinata da Ignazio Algeri e da Luigi Beltrami, la collaborazione dei direttori di corsa Claudio Mologni e Patrizio Lussana, hanno colto nel segno.

**Renato Fossani**

*Il vincitore attacca sul Colle dei Pasta ma non riesce a staccare gli altri tre compagni di fuga. La soluzione della corsa allo sprint*

## block notes

### Paolo Locatelli è quinto

34° TROFEO LOLLIO & BELTRAMI. Società org: Polisportiva Villese. Percorso: 115 km. Iscritti: 84, partenti: 75, arrivati 27; sponsor principale: Luigi Beltrami e famiglia. ARRIVO. 1. Stefano LOCATELLI (For 3 Milram) km. 115 in 2h 43' media 42,331; 2. Marcello Franzini (Trevigliese); 3. Luca Locatelli (Dielle ceramiche); 4. Angelo Pagani (Bareggese); 5. Paolo Locatelli (For 3) a 16"; 6. Paolo Sipala (Team Giorgi); 7. Andrea Panata (Dielle); 8. Omar Pezzini (Giorgi); 9. Simone Colombi (For 3); 10. Nicola Morotti (Trissa Team).

### De Paoli vince in Toscana

L'allievo Daniele De Paoli vicecampione italiano in forza al Pedale Brembillese ha vinto ieri in Toscana la classica «Coppa Diddi». Al secondo posto Mattia Cattaneo (Cicloteam Nembro) che completa il successo delle società orobiche. De Paoli «pre-nota» il GP Eco di Bergamo che si corre domenica 8 ottobre.



Stefano Locatelli arriva a braccia alzate davanti a Franzini sul traguardo di Villa di Serio (foto Zanetti)

## ESORDIENTI: ROTA SCALABRINI BRINDA CON MARCASSOLI

I bergamaschi hanno schiacciato gli extraprovinciali ieri sulle strade della Valle Brembana: per il primo anno l'opera è stata finalmente compiuta da Michael Rota Scalabrini, l'ex eterno secondo dietro al gemello Alex, plurivincitore; per la classe 1992 il primo a transitare sotto lo striscione d'arrivo è stato Mauro Marcassoli: rivincita sugli extra provinciali che da troppo tempo gli impedivano di vincere. Esempio l'azione di Michael Rota Scalabrini, che dopo essersi lasciato il gruppo alle spalle al km 5 non si è più fatto riacciuffare, guadagnando un vantaggio massimo di 1'35" alle pendici della salita conclusiva che giunge a Laxolo. Dietro di lui ben pochi tentativi. Riportiamo quello del fratello Alex, Cattaneo e Mazzolini: i tre si sono sganciati all'ultimo km e sono giunti 35" dopo il vincitore.

Gara più tranquilla per la classe 1992, combattiva solo nelle fasi conclusive; allo striscione dell'ultimo km, con un plotoncino di 10 atleti a fare l'andatura, sono usciti Marcassoli, Police, Castelli e Arienti, che si sono giocati la vittoria in volata con successo di Marcassoli. 10° TROFEO ARDITI SPA, classe 1993 - Società org.: Pedale Brembillese; percorso: 42,500 km con partenza dal ponte di Sedrina, risalita fino a San Giovanni Bianco e arrivo a Laxolo con due T.V.; partenti: 75; arrivati: 57. Sponsor principale: Arditi Spa.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Michael ROTA SCALABRINI (Pol. Marco Ravasio Brembate Sp), 42,5 km in 1h14', media 34,459; 2. Alex Rota Scalabrini (Marco Ravasio) a 35"; 3. Roberto Cattaneo (Paladina Sc Ivan Gotti); 4. Francesco Mazzolini (Ped. Morbegnese, So) a 41"; 5. Nicola Gadda (Solbiate, Mi) a 45"; 6. Andrea Garosio (Capriolo); 7. Lorenzo Marelli (Cappelletti, Vr); 8. Andrea Ferrari (Marziali Verzellino) a 49"; 9. Giulia Ronchi (Soc. Canadesi Ornavasso); 10. Matteo Bozzoli (Cassina de' Bracchi, Mi) a 54".

3° TROFEO CARLO PESENTI am, classe 1992 - Società org.: Pedale Brembillese; percorso: come per gli esordienti classe 1993; partenti: 87; arrivati: 73.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Mauro MARCASSOLI (Valle Seriana), 42,5 km in 1h14', media 34,495; 2. Matteo Police (Cassano M., Va); 3. Simone Castelli (Sc Ivan Gotti); 4. Andrea Arienti (Salus Seregno, Mi) a 5"; 5. Glauco Maggi (Paladina) a 12"; 6. Lorenzo Fenili (Paladina); 7. Andrea Panzeri (Alzate Brianza, Co); 8. Mirko Libera (Morbegnese, So); 9. Alberto Panza (Paladina); 10. Alessio Tirelli (Noceto, Pg).

Alessandra Travelli

# Bonazzi e Sonzogni, gli assi del triathlon: il «Serim» è loro

I due bergamaschi conquistano i titoli più prestigiosi della gara dell'Italcementi. Grande partecipazione: 300 fra bambini e adulti

## RATTO E BISOLTI: VITTORIE IN LUNIGIANA E VALLE D'AOSTA

Lo junior Daniele Ratto (Dielle ceramiche Verdello) e il dilettante Alessandro Bisolti (Palazzo-Saclà-Maiet) hanno ribaltato la situazione nell'ultima tappa che ha consentito loro di conquistare rispettivamente il Giro della Lunigiana e il Giro della Valle d'Aosta.

Il «Lunigiana» si è concluso a Casano di Orotonovo (Spezia), Ratto non aveva eccessive probabilità di vincere la manifestazione: al comando della classifica con 15" sul vertovese, il campione del mondo Diego Ulissi. Il portacolori della Dielle che ha partecipato all'internazionale spezzina, come Fabio Fadini (Cene), nella squadra della Lombardia, ha concordato l'attacco con il leader regionale lombardo Mattia De Maria (da applausi la sua azione) che nel finale di gara ha consentito a Daniele Ratto di avvantaggiarsi con lo sloveno Benjamin Cujnik: a questi la vittoria, a Ratto il Giro della Lunigiana. Ulissi è giunto in ritardo di 30". Per Ratto, prossimo ai 17 anni (li compie il 5 ottobre), una stagione da incorniciare. Il Giro della Valle d'Aosta si è invece deciso a Vallandry con la cronometro di 10,1 km vinta dall'irlandese Daniel Martin con il tempo di 29'36". Il palazzoghese Bisolti si è classificato secondo (30'19"): a picco l'australiano Ashley Humbert, provvisorio leader della classifica, che ha accusato un ritardo di 3". Il 21 enne dilettante di Olivano Locatelli ed Ezio Tironi aggiunge il proprio nome sull'importante albo d'oro della manifestazione, vetrina per scalatori. Per Bisolti si tratta della prima affermazione stagionale, e che affermazione. Si è confermato in tutta bravura Marco Corti, 20 enne di Adro, figlio di Claudio, portacolori della Bergamasca-Colpack: 7° in classifica generale a 2'09" da Bisolti, si è meritato la convocazione in maglia azzurra al Giro del Valdarno.

R. F.

Triathlon Bergamo e Steel Triathlon si spartiscono i titoli più prestigiosi del 2° Trofeo Serim, tenutosi tra sabato e ieri al centro sportivo Italcementi. I due club bergamaschi portano sul gradino più alto del podio i propri due portacolori, Luca Bonazzi e Cristina Sonzogni. Il tutto al culmine di una memorabile due giorni di triathlon, articolati tra gare giovanili e agonistiche: a un anno dalla prima edizione della manifestazione e a tre mesi soltanto dallo svolgimento del Serim Triathlon Sprint dello scorso giugno (che, a differenza di questa gara, non prevedeva l'utilizzo delle mountain bike), il Triathlon Bergamo ha centrato un altro successo organizzativo. È andato tutto per il verso giusto - questo il bilancio conclusivo del presidente della società bergamasca, Walter Bonazzi - Ne approfittò per ringraziare l'assessore allo sport del Comune e Bergamo Sport, che hanno appoggiato l'evento, oltre che i numerosi volontari che ci hanno aiutato. Con la loro disponibilità, ci auguriamo di riuscire ad organizzare anche l'edizione del 2007, visto che stavolta siamo ancora più soddisfatti dell'anno passato.

I due giorni di gare si sono articolati così: sabato spazio a 150 ragazzi tra gli otto e i 13 anni, impegnati nel Triathlon Kids, con una grande atmosfera di festa come filo conduttore della giornata. Per la cronaca, i successi sono andati a Mat-

teo Simonetti (Valle d'Aosta) e Debora Ascenzi (Valle d'Aosta) nella categoria Ragazzi, a Guglielmo Hinrichsen (Golfo dei Poeti) e Nicole Olivari (Cuneo) nella categoria Esordienti e a Francesco Lesico (IronBiella) e Sofia Zaniccini (Trinova) nella categoria Cuccioli.

Ieri, invece, è stato il momento delle gare per tutti, con la carica di altri 150 atleti a presentarsi al via: ancora una volta, tra gli agonisti uomini, si è laureato campione Luca Bonazzi (Traithlon Bergamo) che, con il tempo di 56'57" ha preceduto al traguardo la coppia del Peperoncino Team, Matteo Annovazzi-Matteo Bruletti. Bonazzi si è aggiudicato anche il primo posto nella gara Enduro. Sempre per quanto riguarda gli agonisti, ha vinto la bergamasca Cristina Sonzogni (Steel Triathlon) con il tempo di 1h16'37", davanti a Michela Silvestri (Traithlon Lecco) e Cristina Beretta (Traithlon Bergamo). Tra gli amatori, successi per Fausto Tonsi e Tania Grismondi, mentre nelle staffette hanno primeggiato Albini-Zanetti-Milan e Poiana-Rossi-Piva.

La prova si è suddivisa in tre percorsi, con l'Italcementi come base: 750 metri di nuoto (350 per gli amatori), poi 12 chilometri in bici e gli ultimi cinque di corsa. E a questo punto il popolo del triathlon si prepara al prossimo appuntamento.

Matteo Spini

## GIOVANISSIMI: ARIANNA TIENE IL FILO

Giornata intensa ieri per il Gi Effe Fulgor Seriate e tutti gli addetti ai lavori. In mattinata, la via è stato dato alle 10, si è disputata la finale del Trofeo Rosa, valevole per l'assegnazione delle maglie rosa e riservata alle sole ragazze. Nel pomeriggio invece di scena i maschietti che si sono contesi il Trofeo Cremaschi, gara riservata ai soli orobici. La terna di giuria composta da Pozzi, Frutti e Facchinetti in collaborazione con gli organizzatori e tutti i volontari hanno lavorato davvero sodo. La mattina si sono presentate ben 104 atlete provenienti da tutta la Lombardia che si sono date filo da torcere per potere indossare la tanto ambita maglia rosa. Tra le bergamasche solo la figlia d'arte Arianna Fidanza della Pol. Marco Ravasio, categoria G5, è salita sul gradino più alto del podio.

Nella G1 la maglia è toccata alla pavese Laura Vinci del Belmont Lomello, nella G2 alla milanese Arianna Arzuffi della Cicli Fiorin, nella G3 lodigiana Marianna Vece dell'Eurobike, nella G4 alla bresciana Ilaria Piotti del Nuvoletta, nella G6 alla bresciana Gloria Boldrini. Tra le società supreme della Pol. Marco Ravasio. Nel pomeriggio si sono presentati ben 183 ragazzi. La speciale classifica per società se l'è aggiudicata l'Uc Ossanesga con p.16, seguono l'Uc San Marco Vertova con p.15 e la Sc Pagnoncelli con p.11. Più che soddisfatto il presidente Roberto Donati: «È stata una domenica davvero intensa ma ne è val-

sa la pena. Grazie a tutti!». Ecco gli arrivi. Categoria G1: 1. Paolo CASTELLI (Sc Pagnoncelli); 2. Stefano Savio (Spirano); 3. Lorenzo Davini (Albano SA); 4. Andrea Bonicchio (Albano SA); 5. Stefano Crotti (Sc Pagnoncelli). Categoria G2: 1. Francesco CORNOLTI (Uc Ossanesga); 2. Ettore Gualdi (S. Marco Vertova); 3. Diego Gherardi (Ped. Brembillese); 4. Angelo Cornaro (Uc Ossanesga); 5. Francesco Meris (Cicloteam Nembro).

Categoria G3: 1. Giacomo CRETTEI (Cicli Bettoni); 2. Roberto Cavalli (Sc Caluschese); 3. Francesco Bonandrini (Sc Gazzanighese); 4. Riccardo Ravanelli (Uc Ossanesga); 5. Mattia Iosca (Sc Verzellino). Categoria G4: 1. Marco SAVOLDELLI (S. Marco Vertova); 2. Michele Castelli (Uc Valeriana); 3. Mario Meris (Cicloteam Nembro); 4. Andrea Cortinovis (Gieffe Fulgor); 5. Mattia Pezzotta (Gsc Villongo). Categoria G5: 1. Lorenzo ROTA (Uc Ossanesga); 2. Nicolas Grassi (S. Marco Vertova); 3. Antonio Magni (Bolgare); 4. Pietro Maffei (S. Marco); 5. David Zanchi (Canotti Kociss Piazzalunga). Categoria G6: 1. Micael Marchesi (Sc Pagnoncelli); 2. Alessandro Ferrari (Cicloteam Nembro); 3. Simone Consonni (Pol. Marco Ravasio); 4. Dennis Valsecchi (Uc Ossanesga); 5. Mattia Magliaro (Gsc Villongo).

Eleonora Capelli